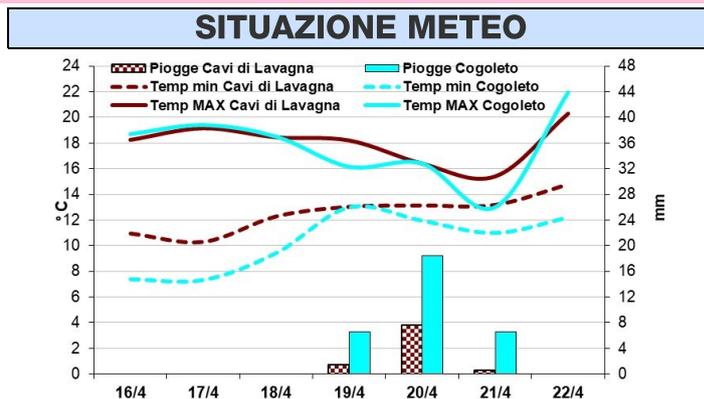


## BOLLETTINO VITE n° 7 del 23/4/2020 - GENOVA

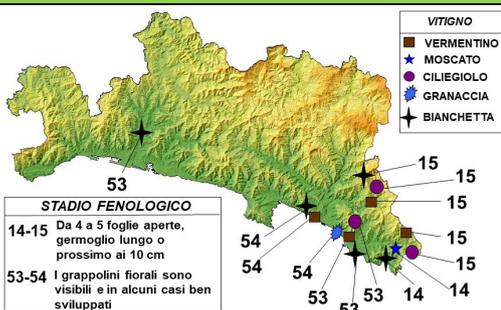
PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov		
<b>VENERDÌ</b> 24 aprile		Sereno o poco nuvoloso, con qualche nube a sviluppo diurno sui rilievi. Temperature in calo.
<b>SABATO</b> 25 aprile		Poco nuvoloso con velature al mattino e addensamenti sui rilievi nel pomeriggio. T max in calo.
<b>DOMENICA</b> 26 aprile		Addensamenti di nubi marittimo-costiere. Temperature stazionarie.
<b>LUNEDÌ</b> 27 aprile		Progressivo aumento della nuvolosità. Temperature stazionarie.
<b>MARTEDÌ</b> 28 aprile		Perturbato con possibili precipitazioni. Temperature in calo.
<b>MERCOLEDÌ</b> 29 aprile		Residue precipitazioni, poi schiarite. Temperature in aumento.



Le temperature, dopo il calo in corrispondenza delle piogge, hanno subito un rialzo negli ultimi giorni, con massime sui 20 - 22 °C. Mediamente le minime si sono mantenute intorno ai 12-14 °C in costa, inferiori aree di entroterra, dove sono scese anche sotto i 10 °C. Le precipitazioni sono state mediamente superiori nell'estremo ponente, dove hanno superato i 20-25 mm, mentre a levante si sono spesso attestate su valori tra i 10 e i 15 mm.

### FENOLOGIA

Lo sviluppo delle piante ha subito un buon progresso, soprattutto in alcune aree della costa e del ponente. Mediamente lo sviluppo dei germogli ha ormai raggiunto i 10 cm anche nell'entroterra del levante



(BBCH 15), dove in molti vitigni si notano comunque i grappolini fiorali in formazione. Questi sono nettamente visibili sulla costa e nell'area viticola del ponente (BBCH 53). In alcune aree della costa, dove i germogli sono particolarmente lunghi, i grappolini fiorali sono ormai prossimi alla fase successiva di separazione, iniziando a distanziarsi tra loro (BBCH 54).

**SITUAZIONE IDRICA** - Questa settimana si sono verificate precipitazioni sparse, di entità variabile tra i 10 e i 20 mm nel levante e un po' superiori nel ponente. Pertanto questi apporti, dove minori, hanno parzialmente limitato il fabbisogno idrico, mentre nelle aree più piovose hanno soddisfatto le esigenze delle piante. In questi ultimi casi non si rendono necessari ulteriori interventi di soccorso, mentre nelle aree a minor piovosità, se in presenza di terreni sciolti o con scheletro e in caso di barbatelle da poco messe a dimora o di piante giovani potrebbe essere necessario un ulteriore intervento qualora si protraessero condizioni di ventosità e soleggiamento.



Bianchetta allevata a panchetta, tipica forma di allevamento del genovesato.

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

**PERONOSPORA:** le piogge cadute in questi giorni sono state variabili spesso intorno ai 10 mm e oltre, condizione che potrebbe risultare idonea per il potenziale avvio dell'infezione primaria. Il periodo di prolungata assenza di precipitazioni non è stato però favorevole alla germinazione delle spore del fungo. Complessivamente pertanto non si ritiene vi sia un rischio elevato. Possono esservi dei casi, dove è piovuto di più, zone sensibili più soggette a ristagni di umidità, vegetazione molto sviluppata e quindi in una situazione di maggior suscettibilità, dove potrebbe essere opportuno effettuare un trattamento con prodotti specifici **citotropici/translaminari** o abbinati a **fosfonati** o **fosetyl-AI** (es. *Optix R, Erresei Bordeaux, Tutor, Forum, Pergado*), che riescono a esplicare la loro efficacia anche sulla vegetazione in crescita, anche in miscele già pronte, che riescono a esplicare la loro efficacia anche sulla vegetazione in crescita. E' anche possibile abbinare prodotti che stimolino le difese naturali delle piante (**Cerevisane** - prodotto *Romeo*).

Nelle zone meno sensibili al patogeno, considerando anche le condizioni di ventosità di questi giorni e di bassa umidità, il probabile mantenimento di buone condizioni meteo, è possibile attendere. E' consigliabile seguire le previsioni ed eseguire il trattamento in previsione di un cambio di condizioni meteo.

**ESCORIOSI:** le piogge potrebbero aver favorito un'iniziale diffusione del fungo sulla nuova vegetazione. Siccome le aree sensibili a tale patologia sono spesso soggette anche a peronospora, è possibile utilizzare in questa fase prodotti a duplice efficacia come i ditio-carbammati (es. **metiram**)

**OIDIO:** le piogge cadute potrebbero aver favorito le prime infezioni. Nelle aree ad alto rischio, è pertanto conveniente ripetere o effettuare un trattamento a base di **zolfo bagnabile o liquido (400-600 g/ha)** abbinato a prodotti specifici come il **meptildinocap** (es. *Kharatane star*), soprattutto in vitigni come la *Bianchetta*.

Nei vigneti a basso rischio è consigliabile mantenere protetta la vegetazione in caso il trattamento sia stato dilavato, oppure effettuare un trattamento. I prodotti da usare sono lo **zolfo a bassi dosaggi (200-300 g/ha)**, o in alternativa l'olio essenziale di arancio dolce (*Prev-AM plus*), abbinabile anche allo zolfo, in questo caso con dosi di zolfo bagnabile a ettaro non superiori ai 2-2,5 kg.

**BIO:** I trattamenti consigliati contro l'oidio sono attuabili anche in bio. Per la **peronospora** la difesa è prevalentemente incentrata su prodotti rameici o prodotti corroboranti o che inducono le difese naturali delle piante come *Cerevisane (Romeo)* e che necessitano di un po' di tempo per poter esplicare la loro azione. Ora che non vi è un rischio elevato potrebbero essere usati, anche per diminuire le dosi di rame.

Scheda tecnica Peronospora recentemente revisionata - <https://bit.ly/peronospora20>

Scheda tecnica Oidio - <https://bit.ly/oidiovite2020> e prodotti commerciali ammessi <https://bit.ly/commoidio2020>

Misure Regione Liguria per il comparto agricolo, forestale e della pesca, Enti locali e cittadini - <https://bit.ly/misureemergenzacovid19>